PROSPETTO

NUOVA GEOGRAFIA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA

Cosmografica, Fisica, Topografica, di Commercio, e d'Industria, Politica, Statistica, Etho-grafica, e Storica,

SECONDO I SIGNORI

Guthrie, Morse, Rennel, Busching, Gaspari, Fabri, Normann, Ebeling, Mentelle, Buache, Vaugondy, Andrews, Jaggeman, Pontoppidan, Jonges ed altri.

RACCOLTA DALLE OPERE DEI CITATI AUTORI DA UNA SOCIETA' DI GEOGRAFI FRANCESI, E DI ALTRE NAZIONI.

I COMPILATORI AL PUBBLICO.

La Geografia, considerata finora come un'applicazione poco dilettevole, e come uno studio semplicemente ausiliario, ha cominciato, non ha molti anni, a spiegare un volo che è per sollevarla allo splendore ed all'importanza delle scienze più elevate e più utili. Ristretta per l'avanti a segnare i confini dei paesi o a numerarne le città, è divenuta adesso proprie-

taria dei tesori adunati dai Buffon; erge la fronte sulla base delle scoperte dei Dolomieu, degli Hauy e di altri grandi uomini; spinge i suoi sguardi attraverso alla immensità delle sfere celesti, e dopo aver rapidamente percorsi i vasti ed immobili dominj della Natura, abbraccia le relazioni mobili dell'Umana Società: Costumi, Leggi, Governi, Forze, Mezzi degli Stati, Attività d'industria e di commercio, Progressi delle scienze e delle arti, Monumenti e Tradizioni de' secoli scorsi, nulla vi è che essa non richiami all'esame più rigoroso: subordinata per lungo tempo alla Storia, ne ha scosso finalmente il giogo, è giunta ad uguagliarla, e non n'è meno esteso il Regno, non ne sono meno utili gl' insegnamenti.

Noi non abbiamo la pretensione di sollevare tutto ad un tratto la scienza geografica fino al grado di perfezione di cui sarebbe anche fin d'ora suscettibile: ma lasciando questa gloria a tempi più fortunati o a successori più abili, siamo ben lontani dal rinunziare al merito di spianarne la strada, pubblicando una nuova Geografia, scritta con gusto e con metodo, diretta dallo spirito di una sana critica, adattata agli attuali progressi delle altre Scienze, ed applicata ad oggetti importanti per l'ordine della specie umana, piuttosto che a ragguagli sterili e frivoli, e ciò non ostante, altrettanto completa e capace di soddisfare, quanto lo permettono e la quantità dei materiali già esistenti e il desiderio che ci anima di non istancar mai la pazienza dei nostri Lettori.

Il modello che ci siamo proposti è Guthrie, anzi, in alcuni articoli, come in quelli che trattano dell'Inghilterra, del Portogallo e di molte altre contrade, lo abbiamo preso per base del nostro lavoro. Altri articoli sono stati composti di nuovo sopra le migliori opere di Geografia Moderna, Francesi, Italiane, Danesi, e Tedesche. Gli articoli relativi alla cognizione generale degli Stati, (la Statistica) specialmente quelli di commercio e di manifatture, sono stati arricchiti di varie particolarità, tratte dai libri più classici e più esatti che sono usciti ultimamente dai torchj di Parigi, di Londra, di Danimarca, di Svezia, di Germania e d'Italia. Gli articoli sui costumi, e sullo stato delle lettere, delle scienze e delle arti occupano talvolta un campo forse un poco troppo spazioso per la Geografia; ma si è creduto in questo di dover sacrificare il metodo al desiderio d'impegnare e di divertire chi legge. E veramente questa parte della Geografia, la più istruttiva e la più degna dell' attenzione di un Lettore Filosofo, è quella che, con una giudiziosa scelta di tratti caratteristici, ci fa conoscere i Popoli stranieri sotto quel punto di vista che può stimolare ed appagare la nostra curiosità. Persuasi, anzi penetrati della preziosa verità, poco finora conosciuta, che le idee vaghe ed ingiuste, che i pregiudizj nazionali intorno ai costumi e ai progressi letterarj delle altre Nazioni ritardano infinitamente quelle che ne sono preoccupate, nella carriera che deve aver per meta la perfezione, non ci siamo contentati di aver consultato le descrizioni dei viaggi più impar-

ziali e più recenti; ma ci siamo inoltre associati altri Viaggiatori di altre Nazioni, che pubblicano per la prima volta nella presente Geografia i preziosi prodotti delle loro osservazioni.

Quest'Opera avrà il merito, grande nel tempo stesso e nuovo, di dar tutte le divisioni recenti dei paesi, secondo gli ultimi trattati di pace; vantaggio che esigerà da noi le diligenze più scrupolose, poichè sarà necessario estrarre dalle Opere straniere fino le più minute suddivisioni, ed entrare in altre importantissime discussioni che i nostri predecessori hanno appena toccato. Per questo effetto, essendo tuttavia pendente il destino politico e la sistemazione di una gran parte di Europa, aspetteremo che si decida, e daremo intanto il volume dell'Inghilterra, non soggetto a variazioni, e trattato, per altra parte, da Guthrie in maniera che non vi omette cosa che possa desiderarsi, ed il quale sarà poi collocato al suo luogo. Abbiamo inoltre evitato quella confusione che viene con tutta giustizia rimproverata ad alcuni Geografi Tedeschi, prendendo la precauzione di ristringere le descrizioni, che non sono le più interessanti, in certe tavole che si potranno consultare ad arbitrio. Ci siamo dati ancora la necessaria premura di rettificare le indicazioni confuse, vaghe e per lo più false, ripetute in mille opere, relativamente alle longitudini, latitudini e leghe quadrate di quasi tutti i paesi. Procureremo, con un metodo nuovo e conforme alle circostanze attuali, di sparger la luce in seno al caos geografico della Germania, e la nuova Olanda, chiamata dai Geografi la quinta

parte del Mondo, e le altre Isole innumerabili del grande Oceano, prenderanno nella nostra descrizione una forma precisa e geografica.

Sarebbe cosa superflua il riportar quì, anche per semplice indicazione, tutti gli articoli che compongono la nostra Geografia; ci sia lecito ciò non ostante, di richiamare l'attenzione dei Dotti e dei Letterati sopra alcuni articoli che distinguono l'Opera presente da quante ne sono finora in questo genere comparse alla luce.

In un discorso preliminare, a cui stiamo attualmente facendo alcune necessarie addizioni, e che si darà perciò dopo il Tomo dell'Inghilterra, si delinea una prospettiva Filosofica dei progressi che la Geografia ha fatto fino ai giorni nostri; si parla dei bisogni che prova attualmente e dei mezzi di darle tutta la perfezione. Una Storia delle Scoperte Geografiche riempie una lagnna che lasciava un vuoto disgustosissimo nelle Geografie precedenti. Un Trattato di Geologia contiene la spiegazione di molti punti curiosi della Geografia fisica, e la Teoria generale della Terra; e si dà in esso una succinta analisi delle osservazioni e dei sistemi geogonici di Burnet, di Wisthon, di Buffon, di Franklin, di Voigt, di Klugel, di Dolomieu, di Saussure e di Dulnc. Per mezzo di tavole, d'idea e di composizione assolutamente nuova, si rendono più accessibili molte parti fin quì trascurate della Cosmografia e della Geografia fisica. Altre tavole, chiamate etho-glosso-grafiche, dimostrano l'affiliazione dei Popoli e delle lingue. Una bibliografia geografica indica, brevemente e con ordine metodico, il titolo e il merito di una mol-

titudine grande di opere rimarchevoli che sono state scritte in quasi tutte le lingue viventi. Un buon numero di pagine di stampa minuta mette sotto gli occhj una tavola comparativa delle monete, dei pesi e delle misure, e queeta tavola sarà completa quanto mai si può desiderare. Diamo una tavola cronologica degli avvenimenti memorabili, ma modellata sopra un punto di vista geografico, nella quale si troveranno indicate le rivoluzioni fisiche, i terremoti, le innondazioni, le diverse temperie dei climi e gli altri fenomeni meteorologici. Finalmente dà compimento all'Opera un'Indice; ed al fine dell'ultimo volume, sono destinate alcune pagine alla confutazione degli errori e delle favole delle quali una moltitudine di creduli ed imperiti guasta mestieri aveva riempito la Geografia.

Aggiungiamo che l'Opera intiera è immaginata e scritta in maniera, che qualunque persona, di qualche intelligenza e cultura, potrà intenderla facilmente, gustarla e profittarne.

Tutta l'Opera sarà compresa in dodici volumi o poco più: l'esattezza della Lingua, lo stile, la correzione, la carta, i caratteri, il sesto saranno conformi al presente prospetto: si distribuiranno ogni Sabbato, al tenue prezzo di mezzo paolo fino, tre fogli di stampa ai Signori Associati, (prezzo che sarà maggiore di un terzo pei non associati) i quali pagheranno anticipatamente, nel dare il nome, i primi tre fogli, e saranno prevenuti, per avviso affisso, del Sabato in cui comincierà la prima distribuzione.

Chi vorrà associarsi a Tomo, che si ragguaglierà alla ragione suddetta, dovrà lasciare un paolo di anticipazione.

Vi sarà un' Atlante di 50 Carte geografiche, incise da mano maestra, e queste si pagheranno a parte sei bajocchi fini, una per l'altra, grandi e piccole. Chiunque leverà dieci esemplari avrà l'undecimo gratis.

Le associazioni si ricevono accanto al Caravita, nel Negozio di Domenico Raggi Editore, il quale avendo per garanti di sua puntualità tante opere voluminose ed importanti che ha finora stampate, crede di avere tutto il diritto alla fiducia del Pubblico.

Si prevengono gli Esteri che dovranno spedire il danaro franco di posta, e che rimarrà a loro carico la spesa del porto.

Questo dì 5. Luglio 1802.

Tutte le Associazioni del Regno delle due Sicilie saranno ricevute in Napoli dalli Fratelli Terres Negozianti di Libri. Il prezzo dell' Associazione è di grani sei per ogni tre fogli di Stampa, che formano pagine 48., e quello delle Carte Geografiche è di grani otto l'una.

VA1 151528

All'Illmo, e Rmo Monsignor Iorio
l'Arcipreti di Fondi